

# **RAZZA OVINA SARDA**

## **ORIGINE E DIFFUSIONE**

La razza ovina Sarda ha origini molto antiche, è autoctona della Regione Sardegna dove storicamente ha sempre avuto una notevole importanza culturale ed economica. Alcuni esperti, distinguevano all'interno della razza tre diversi tipi morfologici: a) Pianura, di maggiore taglia; b) Collina di media taglia; c) Montagna di piccola taglia. Tale distinzione è stata poi definitivamente abbandonata con l'attuazione di programmi di selezione genetica che hanno portato allo standard morfologico. Alla fine del XIX secolo e nei primi anni del secolo scorso furono attuati diversi tentativi di miglioramento genetico attraverso l'introduzione di arieti di varie razze. Tali incroci furono attuati, nel tempo su un numero limitato di greggi, dando sempre risultati negativi per la produzione di latte, per cui il miglioramento genetico della razza fu affidato esclusivamente alla selezione. L'attività di miglioramento genetico fu favorita dalla costituzione dell'Ovile Sardo (1928), tramite il quale iniziarono la registrazione delle anagrafiche cui fecero seguito il rilevamento dei controlli individuali sulla produzione di latte che con il tempo si sono estesi ad un elevato numero di capi. La Sarda si adatta a tutte le condizioni pedoclimatiche ed è allevata sia in ambiente pianeggiante, che collinare e montano. Il sistema di allevamento può essere estensivo di tipo brado o semibrado, stanziale o transumante, oppure intensivo. La zona di allevamento principale è la regione Sardegna, ma si è poi diffusa in altre Regioni italiane soprattutto in: Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia e Toscana.

## **CARATTERI MORFOLOGICI**

Gli ovini di razza Sarda sono di taglia media e secondo lo standard di razza possiedono le seguenti caratteristiche: vello bianco, aperto, costituito da bioccoli appuntiti, con presenza di peli morti nel sotto vello, esteso fino a metà dell'avambraccio e poco sopra il garretto; pelle sottile, elastica e di colore bianco rosato, talora con lieve picchiettatura nera o marrone sulla testa, negli arti ed in genere nelle parti prive di lana. È tollerata nel vello la presenza di pelo morto, così come la presenza di un ciuffo di lana sulla fronte, ma non sono ammessi: lana merinizzata, vello nero o marrone. Il collo è ben unito alle spalle ed al petto, lungo ed esile nelle femmine, più forte e più robusto nei maschi. La testa è distinta, leggera, solitamente un po' allungata, con profilo rettilineo o leggermente montonino nei maschi, con faccia uniformemente bianca con espressione vivace; gli occhi sono grandi e vivaci, le narici larghe, la bocca ampia; le orecchie sono di media grandezza o piccole, mobili, portate orizzontalmente e talvolta anche un po' pendenti, le corna sono assenti nelle femmine o sotto forma di abbozzi, assenti o rudimentali nei maschi. Il tronco è allungato e di forma tronco-conica; il garrese è ben serrato, leggermente pronunciato e piuttosto affilato nella pecora, più muscoloso nell'ariete; il torace è profondo e leggermente piatto; il dorso è forte e dritto; la linea superiore è corretta; i lombi sono larghi e robusti, allineati con il dorso, il ventre è capace, arrotondato e ben modellato, i fianchi pieni, larghi e profondi, la groppa è leggermente spiovente, più lunga che larga. La coda è esile e lunga. La mammella è sferica, larga, ben sostenuta, è forte negli attacchi, con tessitura morbida, spugnosa, quasi floscia dopo la mungitura, ben irrorata dalla corrente sanguigna periferica e con capezzoli proporzionati e ben diretti. Le spalle sono ben attaccate, leggere, giustamente inclinate ed in armonia con le regioni circostanti; le cosce sono piatte, scarne e ben discese.

## **CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI**

	<b>Maschi adulti</b>	<b>Femmine adulte</b>
<b>Altezza al garrese (cm)</b>	71	63
<b>Peso medio (kg)</b>	59	42

Il peso degli agnelli alla nascita è di 3,8-3,5 kg, a 30 giorni è di 10,4-10,1 kg, a 90 giorni è di 17,5-16,7 kg, a 6 mesi è di 35,3-26,9 kg, ad 1 anno è di 44,6-32,5 kg. I pesi sono indicati rispettivamente per i maschi e per le femmine.

La pecora ha cicli estrali durante quasi tutto l'anno, con un breve intervallo di anaestro. L'età media al primo parto è di 15 mesi. Il tasso di gemellarità è del 20-25%.

## **ORIENTAMENTO PRODUTTIVO**

La Sarda è una razza ovina è considerata la pecora da latte per eccellenza. La selezione è infatti orientata all'esaltazione di quest'attitudine sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo e al miglioramento delle caratteristiche della mammella per facilitare la mungitura meccanica. La produzione di latte media (al netto del latte poppato dall'agnello) è per le pluripare di 100-180 litri per una lattazione convenzionale di 180 giorni. La percentuale media di grasso nella lattazione è del 6% e quella delle proteine del 5,3%. Il latte viene trasformato per la produzione di alcuni formaggi DOP: Pecorino Romano, Fiore Sardo e altri pecorini con denominazioni regionali. La produzione di carne deriva soprattutto dagli agnelli da latte di 10 kg oppure da agnelli macellati a pesi superiori in funzione delle realtà locali. La produzione media annuale di lana è di 2,5 kg per gli arieti è 1,1 kg per le pecore, è di qualità grossolana adatta per tappeti e materassi.

## **INDIRIZZO DI SELEZIONE – parte 1**

La selezione dei riproduttori di razza Sarda ha come obiettivo l'ottenimento di soggetti con le caratteristiche di razza previste dalle Norme Tecniche con attitudine ad elevate e costanti produzioni di latte ad alti titoli di grasso e proteine, al miglioramento delle caratteristiche della mammella per facilitare la mungitura meccanica, per conseguire produzioni ottimali aumentando il numero dei capi in allevamento. Uno dei requisiti di idoneità richiede un punteggio morfologico di oltre 70 negli arieti durante le visite dell'esperto in allevamento o in manifestazioni ufficiali. In merito al miglioramento genetico perseguito in Italia dalla razza Sarda è stata raggiunta una posizione preminente tanto da suscitare l'interesse degli altri Paesi del Bacino del mediterraneo anche per la sua capacità di utilizzare aree marginali e ambienti siccitosi.

## **INDIRIZZO DI SELEZIONE – parte 2**

Il miglioramento genetico realizzato nella razza ovina Sarda negli ultimi decenni è stato possibile grazie all'uso della Fecondazione artificiale (FA) col seme fresco. La potenza di questo strumento sta fondamentalmente in due aspetti del miglioramento genetico: A) La FA permette di provare gli arieti, cioè di produrre numerose figlie in ambienti di allevamento diversi e di ottenere dalle loro produzioni la valutazione genetica del padre valida infra allevamenti e non solo entro allevamento. In mancanza di FA infatti un maschio potrebbe avere solo poche figlie da monta naturale, tutte o quasi nella stessa stalla, col risultato che sarebbe difficile qualsiasi serio confronto che permetta di stabilire se l'elevata o modesta produzione delle figlie sia dovuta al padre o all'ambiente comune di allevamento. B) Una volta individuati gli arieti con genotipo superiore questi possono essere diffusamente usati nella popolazione. Un ariete di successo può avere molte figlie con diverse implicazioni. La prima è che i geni del riproduttore di provata superiorità genetica si diffondono ampiamente nella razza a tutto vantaggio del progresso genetico che in questa si realizza. Paradossalmente il carattere selezionato si esprime solo in un sesso (le pecore) ma del progresso genetico è responsabile principalmente l'altro sesso (l'ariete). La seconda è che se l'ariete fosse portatore eterozigote di patologie ereditarie, queste riceverebbero un indesiderabile impulso alla diffusione. Se la FA è lo strumento tecnico per produrre miglioramento genetico nella popolazione, l'operatività necessaria a ottenere dalle figlie una stima del valore riproduttivo dei padri prende il nome di Prova di Progenie. La prova consiste in una successione continua e ciclica di operazioni di cui è protagonista il Centro Arieti di Asso.Na.Pa. sito a Bonassai (SS).

L'operatività può essere così riassunta: individuati i migliori arieti di FA e le migliori pecore sulla base delle informazioni genetiche e dei dati genealogici si attuano gli accoppiamenti programmati tra questi animali dai quali si acquisiscono alcuni agnelli maschi nati dalle aziende che aderiscono al Piano di FA. Questi agnelli hanno quindi un indice pedigree molto elevato per le caratteristiche straordinarie dei due genitori, dopo questa fase si procede con accertamenti di varia natura: morfologici, attitudinali e sanitari che stabiliscano l'effettiva idoneità alla monta (circa 18 mesi). Seguono le operazioni da fare durante la Campagna di inseminazione: a) distribuire un numero di dosi per la produzione delle figlie in diversi allevamenti; ora è un ariete in prova; c) attesa che le figlie nascano, crescano, partoriscono e producano la loro prima lattazione; l'ariete è per tutto questo tempo in attesa; c) le informazioni genealogiche aggiunte alla produzione di latte delle figlie viene elaborata in un indice genetico il cui valore decide l'utilizzo o meno dell'ariete come ariete Miglioratore (ariete provato con almeno 15 figlie e indice latte maggiore o uguale a 20).